

Assemblea Accam SpA 27 ottobre 2016

"Atto ricognitorio di scenari economico-finanziari"

Premesso che

- Il nuovo scenario economico presentato in data odierna (chiamato per semplicità C3) prevede, a differenza degli altri scenari sinora presentati e discussi, l'applicazione a partire da Gennaio 2017 di tariffe corrispondenti ai valori medi di mercato della nostra zona, la chiusura dell'inceneritore entro il 2021 e l'attivazione di una macchina per la "spremitura" della frazione umida;
- che tale scenario C3 comporta una svalutazione delle immobilizzazioni per circa 20 milioni ed una analoga riduzione del capitale sociale che comunque rimane superiore ai minimi di legge;
- la normativa sulle società partecipate è diventata ancora più stringente a seguito dell'entrata in vigore del D. lgs 175/2016;
- il DPCM del 10/8/2016 recepisce la volontà manifestata dai soci di procedere allo "spegnimento dell'impianto di incenerimento entro e non oltre il 31/12/17" senza nulla eccepire in merito (pag. 11 allegato 1).

Considerato che:

- è volontà comune dei Soci mantenere la proprietà interamente pubblica e mantenere "in bonis" la società sino a tutto il 2021;
- tale scenario C3 assicura da un lato la celerità della chiusura dell'inceneritore e dall'altro il contenimento dei costi e degli oneri indotti nonché di salvaguardare le ragioni dei creditori e fornitori;
- in conseguenza di quanto sin qui considerato non è possibile per la società procedere a nuovi e consistenti investimenti ricorrendo al mercato creditizio ma lo scenario prevede il ricorso all'autofinanziamento;
- il "contratto di cessione del diritto di superficie" stipulato in data 14/7/2010 è diventato inefficace a seguito della mancata realizzazione del revamping e, come stabilito nello stesso contratto (art. 3), rimane operante il precedente "contratto di locazione di aree" stipulato in data 29/12/2006 ed avente scadenza il 31/12/2019.

L'assemblea dei soci

1. delibera di approvare lo scenario C3 con le seguenti modifiche ed integrazioni:

- a) chiusura dell'impianto di incenerimento tassativamente entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

Nel caso in cui si verificassero minori costi, legati ad esempio al successivo punto 3d) ovvero maggiori introiti, legati ad esempio al successivo punto 3c, o comunque lo consentano i dati di bilancio, la chiusura sarà anticipata al 31 gennaio 2021 data di naturale scadenza del contratto in essere con Europower spa. I mesi successivi alla chiusura saranno dedicati al decommissioning dell'impianto ed all'inizio delle eventuali procedure di bonifica dell'area sulla quale non potranno essere attuate altre attività di trattamento termico dei rifiuti.

- b) I contratti di conferimento saranno stipulati a partire dal 01/01/2017 con durata annuale e con prezzi di conferimento legati alla media di mercato della nostra zona per la corrispondente frazione. I contratti saranno rinnovati di anno in anno salvo disdetta da comunicarsi con preavviso di almeno 30 giorni.
- c) Anche i contratti attualmente vigenti aventi scadenza dopo il 31/12/2017 saranno riportati a tale scadenza ma comunque troveranno applicazione le medesime condizioni di cui al comma precedente a partire dal 01/01/2017.
- d) A tutti i soci saranno applicati i medesimi prezzi di conferimento per le singole frazioni di rifiuti,
- e) All'entrata in funzione dell'impianto Forsu situato a Legnano i soci potranno scegliere la destinazione della frazione umida in coerenza con le normative "in house".

2. Dà mandato al CdA affinché provveda, entro la data di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio 2015, a:

- a) fornire ai soci una dettagliata ed analitica relazione riguardante la situazione debitoria nei confronti di Europower di cui alla loro lettera ricevuta dai soci in data 25/10/2016. In particolare dovranno essere specificate le cause che hanno portato sin dal 2011 a ritardare il pagamento delle fatture citate e se tali ritardi fossero eventualmente in qualche modo collegati a ritardi negli incassi delle fatture emesse verso i clienti di Accam SpA.
- b) Fornire ai soci una dettagliata relazione riguardante la situazione dei finanziamenti in essere "a fondo perduto" con CdP.

3. Al CdA viene inoltre dato mandato affinché, di concerto col Comitato di Controllo analogo:

- a) Successivamente all'approvazione del bilancio 2015 venga costituito un "tavolo di lavoro" composto da una pluralità di tecnici per l'esame delle nuove opportunità di trattamento a freddo delle frazioni di raccolta differenziata (ad es. plastica e carta) nonché dei rifiuti RAEE.

I compensi dei tecnici saranno posti a carico del bilancio di Accam SpA.

- b) Venga concordato con il Comune di Busto:

- o un canone di locazione che, alla luce della vigenza del contratto del 29/12/2006, tenga conto della cessazione dell'incenerimento al 2021.
- o L'importo massimo che sarà posto a carico di Accam SpA per le eventuali operazioni di bonifica dell'area successive al decommissioning dell'impianto.

Da tale importo massimo andranno defalcati gli importi eventualmente deliberati da Enti sovraordinati (ad es. Regione, Province o Città metropolitane, ministeri ecc) per il medesimo scopo di bonifica, tutela e/o compensazione ambientale.

- c) I soci si impegnano ad esercitare tutte le iniziative verso gli Enti sovraordinati per il raggiungimento di quanto previsto in questo comma.
- d) Vengano poste in essere tutte le attività presso la Regione Lombardia per valutare la possibilità della concessione di una deroga alla vigente AIA che prevede la riduzione del Nox dal 01/01/2018 e ciò in considerazione dello spegnimento al 2021.
- e) Anche con l'eventuale ottenimento della deroga di cui al punto 3c) vengano comunque effettuati tutti i ragionevoli interventi agli impianti per minimizzare le emissioni inquinanti nell'ottica della preminente salvaguardia della salute.
- f) Vengano effettuate tutte le iniziative per la riduzione dei costi aziendali e la razionalizzazione delle spese del personale secondo quanto previsto dal D. Lgs 175/2016 art. 25.

L'assemblea dei soci concorda che il Comitato di Controllo Analogo dovrà fornire al più presto precise indicazioni strategiche al CdA nell'ottica del miglioramento della governance aziendale alla luce delle decisioni di cui sopra.

I Comuni soci si impegnano all'approvazione nei rispettivi Consigli Comunali, entro il 30 novembre, di una delibera che recepisca quanto stabilito nel presente "atto ricognitorio".